



**REGIONE.** Al ministero del Lavoro le richieste di Anfe, Cefop e Ial. Oggi vertice sindacati-Lombardo

## Formazione, per 1.600 lavoratori scatta la corsa alla cassa integrazione

**PALERMO**

◆◆◆ Scatta la corsa alla cassa integrazione in deroga per almeno 1.600 lavoratori della formazione professionale. Gli enti più grossi - Anfe, Cefop e Ial - hanno già avanzato la richiesta al ministero del Lavoro. E ora si apre la trattativa per adeguare il più possibile la cassa integrazione alle esigenze del settore.

Trattativa difficile perchè le re-

gole in vigore a livello nazionale possono solo essere integrate dalla Regione. Il trattamento base della cassa integrazione - spiega Ketty Gangemi dello Ial Cisl - prevede un assegno da 850 euro elevabile a 1.024. La Regione ha un fondo di garanzia dal budget di 7 milioni che può essere usato per erogare un trattamento accessorio per portare l'assegno all'80% dell'ultima retribuzione, cioè fi-

no a circa 1.200 euro. Il dubbio riguarda i tempi e le procedure di attivazione. Ieri in assessorato il dirigente Ludovico Albert ha incontrato i sindacati per mettere a punto un percorso. Lo Ial nel frattempo ha chiesto al ministero di poter far scattare in modo retroattivo la cassa integrazione: partendo dunque da aprile e non da agosto. Ipotesi difficilmente percorribile dal punto di vista normativo.

E così la Uil, con Giuseppe Raimondi, chiede di avere al più presto «certezze per tutti i lavoratori in esubero, sia quelli che sono stati messi fuori dagli enti da gennaio a giugno sia quelli che sono in questa situazione da meno tempo». La Uil chiede anche «certezze sui finanziamenti». Il riferimento è ai 60 milioni promessi da Lombardo. E oggi sarà proprio il presidente a incontrare Cgil, Cisl e Uil. Intanto la Procura della Corte dei conti starebbe indagando sugli enti dopo un esposto del Codacons e dei «Ribelli rompiscatole» sui parlamentari siciliani che hanno parenti nel settore. **GIA. PI.**